

**B.M.:** Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

**Presidente:** Benissimo. Signor Pubblico Ministero... le generalità dottore.

**B.M.:** Biagio Montalto, nato a Ragusa il 9 aprile '34.

**P.M.:** Professore, vuole spiegare alla corte qual è la sua professione?

**B.M.:** Qual è la mia?

**Presidente:** Professione.

**B.M.:** Sono professore universitario, titolare di un insegnamento nella facoltà di medicina.

**P.M.:** Professore, in questa sua attività ricorda di aver eseguito l'autopsia sulla salma di Barbara Locci?

**B.M.:** Bah, ho preso visione dei dati che sono stati registrati nel verbale da me fatto soltanto alcuni giorni fa e quindi ho ripreso conoscenza di quello che avevo scritto.

**P.M.:** Se non sbaglio, lei fino a pochi giorni fa non ricordava neppure di averlo fatto, vero?

**B.M.:** Non ricordavo più di averlo fatto.

**Presidente:** La cosa non ci meraviglia.

**P.M.:** No, no è solo una situazione di fatto che vogliamo solo rappresentare alla corte perché il professore, la prima cosa che ha detto quando è stato citato come teste, dice: io non ricordo di averla fatta. Quindi il suo ricordo, se ricordo c'è ancora, nella sua mente – dal momento che ne abbia fatta più d'una dal '68, forse anche prima – può essere aiutato solo dal verbale che ha fatto allora e dalle foto.

**Presidente:** Possiamo autorizzarlo a consultarlo.

**P.M.:** L'ha già consultato, penso, no?

**B.M.:** Sì.

**P.M.:** Ha rivisto anche le foto professore?

**B.M.:** Le foto no.

**P.M.:** Le foto non le ha riviste. Allora ci vuole un attimo, innanzi tutto, raccontare quello che lei scrisse nel verbale, ovviamente a questo punto... poi le farò delle domande, si basa su quello che non è il suo ricordo genuino ma è sulla professionalità, sul fatto che l'aveva già...

(...)

**P.M.:** Lei ha affatto solo, dicevamo, quello di Barbara Locci, ecco ricorda, se lei ha memoria che si trattava di un cadavere che era stato rinvenuto insieme ad un altro e che lei ne ha fatto uno solo e come mai non fece l'altro? L'ha appurato ora o ha un ricordo sul perché? Come mai ne furono fatti due diversi?

**B.M.:** No non ho nessunissima rimembranza, nessun ricordo del perché sono stati

fatti separatamente.

**P.M.:** Benissimo. Lei non ha fatto poi una perizia anche sulla dinamica, ha fatto solo l'autopsia?

**B.M.:** Soltanto il verbale di ispezione esterna e dissezione del cadavere.

**P.M.:** ... di autopsia. Ricorda se poi in corte d'assise o durante il processo qualcuno le ha fatto domande su questo?

**B.M.:** Non ho ne... nessuno mi ha più interrogato, mi ha chiesto spiegazioni su questo caso.

**P.M.:** Al di là dell'autopsia...

**B.M.:** Nè ho fatto relazione peritali vere e proprie.

**P.M.:** Ha fatto solo quell'autopsia. Ci vuole raccontare, sommariamente, quello che lei dedusse dall'autopsia circa i colpi – più che dedusse, constatò – da cui era stata attinta, se erano colpi di arma da fuoco, in quali zone e se riuscì a dimostrare l'eventuale obliquità, la traiettoria, il tramite, la direzione, queste cose qua. Quanti, che direzione avevano, da che distanza erano probabilmente – se era possibile – stati sparati, da che parte entravano, da quale parte del corpo uscivano... queste cose qua che normalmente si scrivono nei verbali di autopsia.

**B.M.:** Sì, chiederei anche il permesso di leggere le conclusioni per il semplice fatto che nell'ambito delle conclusioni ogni parola ha il suo peso e quindi direi, vero, meglio seguire questo excursus per rimanere nella realtà e nella verità dei fatti. Ecco.

**P.M.:** Io non ho problemi, anzi poi...

**B.M.:** Quindi in sintesi riassumerei così: il corpo della Locci era stato raggiunto da quattro colpi d'arma da fuoco a proiettile unico. Colpi che in rapporto ad alcune caratteristiche complessive del caso dovevano essere...

**P.M.:** Che lei conosceva o che conosce oggi, professore? Perché lei dice complessive del caso... allora ci ha detto poco fa che ha fatto un corpo solo, che non sapeva altro, quindi complessive del caso, mi scusi ma ci mette un attimo in imbarazzo nel capire se lei ha un ricordo di allora o se ha dati spuri rispetto a... cioè successivi.

**B.M.:** No, no, no i dati complessivi della sezione sempre.

**P.M.:** Ecco, io rimarrei alla... complessivi della sezione. Bene.

**B.M.:** Che ho riletto da poco.

**P.M.:** Volevo essere sicuro.

**B.M.:** Quindi ecco, in rapporto a questi dati complessivi sembrerebbero colpi esplosi in rapidissima successione.

**P.M.:** Ci vuole spiegare perché?

**B.M.:** Ecco, perché sono risultati localizzati in un'area di superficie cutanea abbastanza non estesa. Non del tutto circoscritta ma abbastanza non estesa. E sono risultati poi colpi quasi tutti con un orientamento univoco, cioè dal basso verso l'alto,

leggermente, e da sinistra verso destra.

**P.M.:** Quindi dal basso verso l'alto.

**B.M.:** Dal basso verso l'alto rispetto al piano terreno, diciamo.

**P.M.:** Quindi uno che... scusi eh... se capisco... uno che si era abbassato e sparava verso l'alto?

**B.M.:** No.

**P.M.:** Dal basso verso l'alto...

**Presidente:** O dall'alto verso il basso?

**B.M.:** Dal basso verso l'alto si intende in rapporto a quella che è il decorso del tramite per quanto attiene il foro d'ingresso e il foro di uscita.

**P.M.:** Cioè con una direzione obliqua dal basso verso l'alto.

**B.M.:** Dal basso verso l'alto rispetto a...

**P.M.:** Quindi chi spara... faccia capire a me professore, chi spara o alla mano molto bassa oppure si è abbassato se, in ipotesi, questa persona seduta? In ipotesi.

**B.M.:** Sì ma in questo caso si fa già il paragone con... si mette in campo un altro parametro che è quello dello sparatore, diciamo, di colui che agisce.

**P.M.:** Allora andiamo avanti, lei dice per ora: i colpi sono dal basso verso l'alto.

**B.M.:** Dal basso verso l'alto, facendo riferimento al tramite. Il tramite cioè quel percorso effettuato dal proiettile nell'interno dell'organismo. E quindi un percorso che poi si conclude con il forame di uscita. Un forame di uscita che viene ad essere situato in una posizione, rispetto al forame di entrata, un po' livellata, verso l'alto. Ecco. Tutto qui.

**P.M.:** Ecco, come... prendiamo questo dato così com'è per ora, ci ritorniamo dopo. Lei ha detto "la rapida successione" da cosa la desume? Mi scusi non l'ho memorizzato.

**B.M.:** Ecco, la rapida successione la desumo – ovviamente è una considerazione a margine – dal fatto che questi colpi erano circoscritti in un'area non molto estesa e inoltre da questa univocità del tramite.

**P.M.:** Cioè che erano tutti dal basso verso l'alto?

**B.M.:** Sì, ecco.

**P.M.:** Vogliamo allora andare...

**B.M.:** È una deduzione, ovviamente.

**P.M.:** Vabbè, vogliamo andare un attimo avanti ancora sul fatto della localizzazione – intanto dei fori di entrata – lei dice che erano tutti in una stessa zona, vediamo un attimo.

**B.M.:** Si è trattato di quattro colpi d'arma da fuoco a proiettile unico con forame di entrata di ogni proiettile riferito ad un'area cutanea che comprende il settore posteriore sinistro dell'emitorace, del torace diciamo, e il tratto immediatamente

sottostante confinante con la regione lombare.

**P.M.:** Sempre a sinistra Professore?

**B.M.:** Sempre a sinistra.

**P.M.:** Cioè sulla sinistra della colonna?

**B.M.:** Posso entrare nel dettaglio a questo punto. Allora un colpo è penetrato in corrispondenza della spalla sinistra...

(fuori microfono): Dell'uomo o della donna?

**P.M.:** Stiamo parlando della donna.

**B.M.:** ...e precisamente in corrispondenza della faccia posteriore della spalla sinistra.

**P.M.:** Bene.

**B.M.:** Questo colpo... ecco... ha dato luogo ad un tramite che si è esaurito nel contesto della cavità articolare, con proiettile ritenuto proprio nel cavo articolare.

**P.M.:** Che lei rinvenne in autopsia?

**B.M.:** Che è stato repertato. Che è stato repertato.

**P.M.:** Bene. Andiamo avanti.

**B.M.:** Un altro colpo è penetrato in corrispondenza della faccia posteriore dell'emittoce sinistro all'altezza del sesto spazio intercostale. Ecco.

**P.M.:** Sempre a sinistra?

**B.M.:** Sì. A questo colpo, diciamo, a questo forame di ingresso ha fatto seguito un tramite che nel dettaglio finale è descritto in questi termini...

**P.M.:** Quindi questo esce?

**B.M.:** Questo esce, sì.

**P.M.:** È sotto il precedente che non esce, alla spalla, questo esce.

**B.M.:** Sì. È sotto ed è disposto verso l'interno, cioè verso la colonna vertebrale. Allora io lo definisco... questo è il colpo mortale ed è quello che ha dato degli effetti veramente devastanti. A questo colpo va infatti attribuita una lesione del polmone sinistro, una lesione dell'atrio di sinistra, della polmonare di sinistra e del polmone destro. Questo colpo poi è fuoriuscito in corrispondenza dell'emittoce destro.

**P.M.:** Cioè è più obliquo.

**B.M.:** Dell'emittoce destro sì... dell'emittoce destro in corrispondenza... ora o dei dati... a 6 cm dal margine inferiore della clavicola, a 3 cm dalla medio sternale.

**P.M.:** Chiedo scusa, per i profani, sotto la mammella di destra?

**B.M.:** Prego?

**P.M.:** Sotto la mammella di destra? Grosso modo...

**B.M.:** ... mah... può darsi... sì.

**P.M.:** No, poi abbiamo delle foto e vediamo...

**B.M.:** All'incirca sì. Può darsi.

**P.M.:** Andiamo avanti.

**B.M.:** Ecco, questa quindi ha dimostrato, direi vero, la maggior parte del quadro lesivo e sicuramente il quadro lesivo più grave.

**P.M.:** Una maggiore obliquità sinistra/destra se non capisco male, rispetto alla precedente.

**B.M.:** Sì, sì, ci sarebbe una obliquità da sinistra verso destra evidente.

**P.M.:** Bene.

**B.M.:** Poi ci sarebbe un altro colpo che è penetrato in corrispondenza della base dell'emitorace sinistro, ha attraversato...

**P.M.:** Cioè ancora più basso, il dorso ancora più in basso...

**B.M.:** E questo è più basso sì. Ha attraversato la decima costa e quindi con un decorso leggermente obliquo, dal basso verso l'alto e da sinistra verso destra, ha attraversato il corpo del pancreas, la piccola ala del fegato ed è fuoriuscito, direi, sulla parete anteriore nel confine fra il tratto toracico ed il tratto addominale.

**P.M.:** Bene.

**B.M.:** E precisamente... ecco... ci sono dei riferimenti descrittivi però...

**P.M.:** Bene, il terzo è più basso, però mi sembra di capire che l'obliquità questa volta anziché dall'alto verso il basso... anzi, scusi, anche questa è dal basso verso l'alto?

**B.M.:** Sì. Leggermente dal basso verso l'alto. Sì.

**Presidente:** È entrato da dietro anche questo?

**B.M.:** Sì. Anche questo. Sì. Poi abbiamo il quarto, che sarebbe entrato in corrispondenza, ecco, sul limite fra la regione toracica – sempre nella faccia posteriore – al confine fra la regione toracica e la regione lombare sinistra.

**P.M.:** Quindi ancora più basso.

**B.M.:** Ancora più... sì. Leggermente più basso.

**P.M.:** Sempre con la stessa direzione basso/alto?

**B.M.:** Sempre con la stessa dire... in questo caso, c'è anche qui, una lieve obliquità. Il quarto è penetrato a livello... con decorso obliquo dal basso verso l'alto e da sinistra verso destra. Questo colpo, in questo caso il tramite interessa a tutto spessore il corpo della seconda vertebra lombare e qui probabilmente il proiettile viene deviato... nell'ambito della penetrazione della struttura vertebrale subisce uno spostamento; tanto è vero che subisce uno spostamento; tanto è vero che prende probabilmente una direzione più verso l'avanti e interessa l'antra dello stomaco e la grande ala del fegato. Ecco, però sono queste deduzioni del tutto... sono veramente delle deduzioni, ecco. Non possono riferirsi a dei dati molto concreti.

**P.M.:** Professore, abbiamo capito grosso modo il quadro generale, i proiettili lei, come repertazione, ne ha uno solo? Il primo nella spalla. O ne trova altri? O qualcuno gliene porta altri?

**B.M.:** E poi questo si ferma. Il quarto colpo si ferma.

**P.M.:** Quindi lei ne trova due.

**B.M.:** Si ferma in corrispondenza del sottocutaneo, al punto 3 dell'ispezione esterna, e cioè al mlivello dell'ottava costa.

**P.M.:** Quindi se io non ho capito male...

**B.M.:** Quindi questi quattro colpi: uno è incorporato, diciamo, è ritenuto nel cavo articolare della scatola omerale di sinistra, la spalla sinistra; un altro si ritrova nel sottocute in corrispondenza dell'ottava costa destra; gli altri due sono fuoriusciti.

**P.M.:** E lei non ne ha avuto...

**B.M.:** No.

**P.M.:** Non li ha mai visti.

**B.M.:** Non li ho mai visti.

**P.M.:** Professore, se io non ho capito male, si può anche sintetizzare così: il corpo sulla parte sinistra, così come lei ci ha descritto nei dettagli, presenta quattro fori di entrata dal dietro, due fori di uscita dal davanti.

**B.M.:** Sì.

**P.M.:** Dico bene? Nelle posizioni che lei c'è descritto. Ora poi vediamo le foto così lei ci può essere ancora più dettagliato oppure si può confermare più o meno questo dato che mi sembra sia comunque pacifico. Volevo tornare un attimo, prima di passare alle foto, a vedere se è possibile dare una spiegazione a questo obliquità. Lei mi ha detto giustamente 'dovremmo sapere qualcosa di più sullo sparo' però posso capire io è questo obliquità presuppone perlomeno un'arma che è addirittura al di sotto di ogni singolo sparo... per andare dal... come posizione... per andare dal basso verso l'alto o comunque non al di sopra? Cioè, ci può... È possibile dare una spiegazione di questo obliquità relativa all'arma o lei non è in grado di farlo? Alla posizione dell'arma che spara.

**B.M.:** Mah, in questo caso l'obliquità sarebbe una discrepanza di piani fra il punto di inclinazione dell'arma, come viene impugnata, diciamo, è la posizione del corpo.

**P.M.:** Sì. Io voglio essere ancora più preciso, l'ultimo colpo che, se non ho capito male, è molto basso...

**B.M.:** Si abbastanza basso, sì.

**P.M.:** Abbastanza basso. Basso schiena?

**B.M.:** E poco sotto... sì la costa poi.

**P.M.:** Bene. È un colpo che presenta questa obliquità che lei c'ha detto, quindi la pistola...

**B.M.:** Ma anche questa è un'obliquità relativa, è una lieve obliquità...

**P.M.:** Bene, comunque non era sopra?

**B.M.:** Cioè non era perpendicolare al piano cutaneo, vuole dire? Non lo so...

**P.M.:** Io lo so. Mi scusi...

**B.M.:** Sì.

**P.M.:** Se questo è il foro... poi vediamo...

**B.M.:** Sì.

**P.M.:** ...la pistola non era in questa posizione?

**B.M.:** No.

**P.M.:** O era così?

**B.M.:** Ecco, sì. Poteva essere così. Sì.

**P.M.:** Non certo così?

**B.M.:** No, no.

**Presidente:** Scusi professore, per capirsi...

**P.M.:** Se la donna era seduta, come noi dimostreremo...

**Presidente:** Scusate...

**P.M.:** Era così?

**B.M.:** Sì, sì.

**P.M.:** La distanza lei – mi sembra lì in perizia – lei lo dice, la distanza degli spari è... si può ricostruire attraverso il foro di entrata.

**B.M.:** Sì.

**Presidente:** Scusate un momento ma qui ci dobbiamo intendere. Qui, se non erro, bisogna tener presente, lei deve tener presente, che non c'è solo la posizione della pistola e di chi spara ma anche la posizione del corpo che riceve il colpo.

**P.M.:** Certo, certo.

**B.M.:** Del?

**Presidente:** Del corpo.

**P.M.:** Ora lo mostriamo. Ora lo mostriamo.

**Presidente:** Per dire, insomma, bisogna tenere conto anche di quello eh. Capito?

**P.M.:** Prego scusi?

**Presidente:** Prego, prego

**P.M.:** E l'altra domanda riguardava la distanza, la possibile... Lei ha avuto la possibilità di dimostrare che erano colpi sparati da una distanza approssimativa o non ha avuto elementi per rispondere a questa domanda?

**B.M.:** No io gli elementi che posso dedurre dal verbale stesso sono quelli che mi indicano una distanza sicuramente superiore a 40 cm.

**P.M.:** Ci vuole spiegare come mai?

**B.M.:** Perché in corrispondenza dei reperti referentesi ai fori di ingresso sono mancati tutti quei reperti che caratterizzano i colpi in una stretta vicinanza; cioè intanto a partire dalla più stretta vicinanza l'alone di ustione che caratterizza il, diciamo, il colpo a bruciapelo; poi spostandoci progressivamente, l'alone di contusione che caratterizza l'azione di compressione dei gas; poi ancora spostandoci,

l'alone di affumicatura e infine l'alone di tatuaggio. Quindi l'alone di tatuaggio scompare a 40 cm come distanza: bocca dell'arma dalla superficie cutanea;

**P.M.:** Il corpo fu presentato al lei con degli abiti?

**B.M.:** Sì, sì.

**P.M.:** Quindi su questo interferisce l'abito?

**B.M.:** Certo.

**P.M.:** Ci può dire qualcosa in proposito?

**B.M.:** Gli abiti hanno mostrato dei reperti...

**P.M.:** Su questa distanza ci possono dire qualcosa? A conferma o a...

**B.M.:** Sì, confermano perché mancano anche lì, anche sugli abiti, aloni di qualsiasi tipo. Ecco.

**P.M.:** Bene.

**B.M.:** Ci sono soltanto le soluzioni di continuo dei vestiti che riguardano semplicemente l'azione del proiettile e basta.

**P.M.:** Professore, le mostrerei le foto che furono fatte nell'istituto prima dell'autopsia o dopo, mi sembra di capire dalle foto che sono prima, per vedere se lei ci ha qualcosa di nuovo o di diverso da spiegarci e se sono in linea, le foto, con il suo racconto.

**Presidente:** Prego di non fotografare.

**P.M.:** Andiamo lentamente, una alla volta, bisognerebbe che qualcuno... io non ce l'ho... o insieme leggiamo prima... chiedo scusa... leggiamo la didascalia.

**Presidente:** Se c'è un numero.

**P.M.:** Ah, c'è un numero, perfetto. Vogliamo ingrandire i colpi per consentire al professore di...

**B.M.:** Allora, questo reperto è il forame di ingresso referentesi alla faccia posteriore della spalla sinistra.

**P.M.:** È il forame di entrata?

**B.M.:** Prego?

**P.M.:** Forame di entrata, ovviamente.

**B.M.:** Sì, forame di ingresso.

**P.M.:** Di ingresso, si scusi, non avevo...

**B.M.:** E il proiettile corrispondente rimane ritenuto nel cavo particolare.

**P.M.:** Vogliamo andare avanti? No, no, scusi sulla stessa foto se si riesce a vedere qualche altra cosa. Quelle due... che io ora semplicemente chiamo macchie...

**B.M.:** Quella è una macchia, sì. È una macchia... c'è anche il... quella più alta, quella lì, quella è una macchia.

**P.M.:** Quella sotto?

**B.M.:** Quella che viene indicata ora.

**P.M.:** Scusi, possiamo indicare con la penna? Quale è la macchia e quale...

**B.M.:** Quella.

**P.M.:** Quella è sicuramente una macchia.

**B.M.:** Quella è una macchia.

**P.M.:** Andiamo avanti. Quell'altra?

**B.M.:** questa è un...

**P.M.:** No, no, scusi, sono due le macchie.

**B.M.:** Sì.

**P.M.:** Quella lì?

**B.M.:** Questo è un forame di ingresso.

**P.M.:** Quindi è il secondo di cui lei dice c'è un'uscita a...

**B.M.:** Si questo è l'uscita sulla linea alba, è quello che attraversa il pancreas, mi pare...

**P.M.:** Andiamo avanti, si vedono meglio. Andiamo a un'altra foto, professore, poi vediamo.

**B.M.:** Ecco.

**P.M.:** Per ora accontentiamoci che sono a sinistra. Ecco, qui vogliamo andare un po'...

**B.M.:** Allora l'abbiamo... sì.

**P.M.:** Qui ne abbiamo un altro paio.

**B.M.:** Allora abbiamo quasi una disposizione dei punti di un triangolo, diciamo, se si riuniscono i reperti con delle linee viene fuori una figura triangolare. Ecco, allora quella più alta è quella che corrisponde al colpo mortale. È questa. Quella più bassa all'interno è quello che corrisponde al terzo colpo descritto durante..

**P.M.:** Bene, bene.

**B.M.:** E l'ultimo è il quarto colpo ed è quello che attraversa la struttura vertebrale e poi rimane, si ferma diciamo, nel sottocutaneo in corrispondenza con l'ottava costa di destra. Ecco.

**P.M.:** Vogliamo andare avanti con le foto grazie? La numero tre. È di nuovo, se non sbaglio, il primo foro.

**B.M.:** Sì, questo è sempre il forame di ingresso relativo alla faccia posteriore della spalla.

**P.M.:** Ecco, mi sembra che corrisponda esattamente a quello che diceva lei in merito all'affumicamento intorno, per cui...

**B.M.:** Non ci sono aloni, di nessun tipo, c'è soltanto l'orletto escoriativo sui margini della ferita che è dovuta all'azione compressiva del proiettile nell'ambito della penetrazione nei tessuti stessi.

**P.M.:** Vogliamo andare avanti?

**B.M.:** Completamente privo di aloni. E così anche gli altri tre forami di ingresso.

**P.M.:** Vogliamo andare avanti ancora? Ecco, qui è di nuovo...

**B.M.:** Si notano, diciamo, in questi reperti, soprattutto quello di destra, si nota una svasatura del contorno... ecco, se si può... ecco, ingrandire ancor di più, questa svasatura la potete notare con una maggiore ampiezza dell'orletto escoriato sul contorno infero-laterale-esterno, il che dà un'informazione sul tipo di angolatura che il proiettile aveva rispetto al piano cutaneo...

**P.M.:** E ci vuole spiegare che angolazione è?

**B.M.:** Ecco, il punto è questo, quando il proiettile penetra in corrispondenza della cute formando, con la sua direzione è quella del piano cutaneo, un angolo acuto, bene, in quel punto viene a verificarsi un'azione di maggiore sfregamento, diciamo, del proiettile che dà luogo a questo reperto escoriato più largo. Nello stesso tempo c'è una maggiore svasatura del contorno.

**P.M.:** Ci vuole ripetere cosa vuol dire... scusi, che viene da sinistra? No, non ho capito.

**B.M.:** Sì, che viene da sinistra e che ci ha una direzione leggermente verso l'alto.

**P.M.:** Come quella della penna, come quella della penna

**B.M.:** Che ci ha questa direzione. Ecco.

**P.M.:** Questa esatta della penna.

**B.M.:** Sì, sì, questa esatta della penna. Sì, proprio.

**P.M.:** Bene grazie. Andiamo avanti. Vorrei che lo ricordassimo tutti questa direzione perché è importante. Sul punto...

**B.M.:** Anche questo permette di fare le stesse considerazioni.

**P.M.:** Rimettiamo la penna, se ce aiuta. Chiedo scusa.

**B.M.:** Le stesse considerazioni. C'è un orletto escoriato e c'è al di sopra, nella parte superiore interna del contorno un altro reperto. Ecco. Ma l'alone escoriato più importante è quello il basso. È quello in basso.

**P.M.:** Quindi la penna la rimettiamo come prima, da sinistra, così.

**B.M.:** Ecco, sì.

**P.M.:** Grosso modo ovviamente, non pretendiamo di dare...

**B.M.:** Sì, sì.

**P.M.:** Bene, vogliamo andare avanti? Sono di fuoriuscita?

**B.M.:** Sono i fori di egresso. Sono i fori di egresso.

**A.B.:** Di ingresso?

**B.M.:** Egresso.

**P.M.:** Egresso.

**Presidente:** Egresso. Uscita, chiamiamoli, via.

**P.M.:** Noi siamo... Professore, ci deve perdonare, siamo meno perfetti, anch'io dico uscita...

**B.M.:** Di uscita, sì.

**P.M.:** Ci intendiamo meglio tutti se lei ci può venire incontro.

**B.M.:** Benissimo, benissimo.

**P.M.:** Ecco, allora vediamo.

**B.M.:** Questo reperto dovrebbe corrispondere a quello collegato con il tramite al reperto di ingresso descritto come secondo; perché prima si è descritto quello della spalla, il secondo reperto sulla faccia posteriore e corrisponde alle lesioni mortali.

**P.M.:** Andiamo all'altro dove c'è la freccia.

**B.M.:** Ecco, questo dovrebbe essere quello ritenuto, probabilmente. È la macchia ecchimotica... vediamo... qui dovrei leggere un po' il...

**P.M.:** No, perché, capisce, ci sono le frecce, noi deduciamo da profani che siano i fori, perché...

**B.M.:** Ecco, sono i fori ma qui...

**P.M.:** No, lo deduciamo perché poi ci sono altre macchie, volevo vedere se con lei...

**B.M.:** Ecco, questo non lo riconosco da cui per esempio.

**P.M.:** Possiamo ingrandire? Troppo difficile? Di più non riusciamo...

**B.M.:** C'è un'inclinazione tale che non mi permette di vedere bene i reperti.

**P.M.:** Possiamo vedere, chiedo all'operatore, se riusciamo a ingrandire gli altri fori? Quei due... o le altre macchie? Non sono fori per ora... Ecco, questo qui? Dove non c'è freccia, sembra più questo uno foro ma io...

**B.M.:** Ecco, questo probabilmente è il punto di uccisione da dove è stato e estratto il proiettile ritenuto sul piano sottocutaneo. Ecco.

**P.M.:** Ho capito.

**B.M.:** Non mi sembra. Non lo so, bisognerebbe riprendere... non so se è stato poi inciso... questo è stato inciso?

**P.M.:** Questo è quello che abbiamo, professore, abbiamo queste foto e abbiamo la sua relazione.

**B.M.:** Sì e allora...

**P.M.:** Comunque noi ci accontentiamo di quello che ci ha già spiegato, volevo vedere se sulle foto eravamo in grado...

**B.M.:** Sì ma allora possiamo... vediamo se si va avanti...

**P.M.:** Abbiamo altre foto? Chiedo scusa. Ecco, vediamo questo, professore, se...

**B.M.:** Questa si è già descritta, ed è il foro d'uscita.

**P.M.:** Questo è sicuramente il foro d'uscita.

**B.M.:** Il foro d'uscita, sì.

**P.M.:** Di quello mortale. Ecco, qui forse si vedono meglio professore.

**B.M.:** Ecco, quella, vede, avevo ragione, è l'incisione da dove è stata estratto il proiettile che era rimasto...

**P.M.:** L'ha estratto lei? Cioè...

**B.M.:** Sì è stato estratto...

**P.M.:** Sì, sì, sì, insomma in sede autoptica.

**B.M.:** Sì, sì.

**P.M.:** Bene, l'altro? Dove c'è quella specie di centimetro?

**B.M.:** Quello sì, quello è il foro di uscita...

**P.M.:** Bene, bene.

**B.M.:** ... di uno dei due colpi, probabilmente quello della regione lombare che poi...

**P.M.:** Bene, vogliamo andare avanti? Se ci sono... E' l'uomo, no grazie. Ce ne sono altre della donna? Bene, professore, chiedo scusa, vorrei tornare sulla seconda foto, una panoramica sul dorso dove il professore, quando abbiamo messo la penna, gli facevamo vedere che era obliqua... Rimettiamo la penna su uno di quei colpi dove... ecco, grosso modo... no, facciamo una panoramica. Ecco professore, ora tenendo presente quello che lei ci ha detto finora, questo corpo è in posizione prona e è, per quello che ne sappiamo, nella stessa posizione – ovviamente solamente per il fatto che è prono – in cui si trovava nell'auto quando, secondo quello che c'ha detto lo sparatore, la donna era sopra l'uomo in questa posizione. Ora, colui che dice di aver sparato dice di aver sparato dal finestrino destro tenendo presente il corpo, se fosse sull'auto, ha la testa rivolta verso il vetro posteriore dell'autovettura. Se lo sparatore, come ci dice ha spara... l'auto è messa nella stessa direzione... nella direzione opposta del corpo, cioè la testa è uguale... parte posteriore dell'auto... il finestrino sinistro a questo punto si trova, lei capisce, sulla destra di quel corpo, se è messo così. Bene? Mi segue?

**B.M.:** Ma lei parlava di destra però, finestrino destro, forse è stato un lapsus.

**P.M.:** Scusi, è secondo come è messa la macchina, a questo punto è il finestrino che si trova in questo modo sulla destra della donna...

**B.M.:** Benissimo allora sarebbe il finestrino anteriore o posteriore sinistro.

**P.M.:** Posteriore sinistro.

**B.M.:** Posteriore sinistro. Benissimo.

**P.M.:** Conviene con me che la direzione che dice lei è incompatibile con uno sparo di questo genere?

**B.M.:** Non solo è la direzione incompatibile ma anche la sede delle ferite di ingresso.

**P.M.:** Non ho altre domande, grazie.

**S.F.:** Signor Presidente.

**A.B.:** Non ho capito una cosa, perché vorrei capire...

**S.F.:** Scusami Bevacqua...

**Presidente:** Un momento, scusate. Prima le parti civili, allora avvocato Santoni prego.

**S.F.:** Il punto è certamente di grande importanza, professore...

S.F. (fuori microfono): Io non ho capito nulla, il Mele dice di aver sparato a destra, cerchiamo di capirlo.

**S.F.:** Professore.

**Presidente:** Prego.

**S.F.:** Prima lei ha parlato che una delle varianti dei parametri è la posizione della persona che spara e anche il Presidente ha sottolineato che l'altra variante è l'inclinazione e la posizione della persona che riceve i colpi. È evidente, questo per la giuria popolare, che se io cammino a testa bassa e un colpo mi attinge nella fronte parallelo al terreno, sul tavolo autoptico questo colpo sarà tirato dall'avanti all'indietro, dall'alto verso il basso, ovviamente. Sul tavolo sono così mentre il colpo in realtà era perfettamente parallelo. Ora lei mi dice che queste colpi certamente, ne abbiamo la descrizione dei tramiti, sono tirati dal basso verso l'alto, da sinistra verso destra. Sinceramente io non riesco... riesco a capire la posizione... che una certa posizione non è valida ma non mi è chiara la posizione della donna. Le domando, facendo ovviamente una griglia di ipotesi, perché non ci si può soffermare su una, ciascuna avrà una maggiore probabilità. È probabile o possibile, quindi con una terminologia medico-legale che va dalla certezza all'esclusione passando da ipotesi a probabilità, che la donna fosse in piedi, questa è la prima domanda, o che la donna fosse supina, spiegandolo così, sul corpo dell'uomo e quindi sarebbe, nella parte destra della macchina, l'uomo è sul seggiolino destro, quindi guardando ovviamente... bisogna intendersi, guardando dal retro la macchina, perché se la guardo da davanti l'uomo è... normalmente si dice seggiolino destro anteriore, sinistro anteriore rispetto al guidatore, il guidatore sta sul seggiolino sinistro anteriore... esattamente. Ecco, le due domande sono queste. I colpi dall'alto... dal basso... un lapsus proprio freudiano... dal basso verso l'alto sono compatibili con una persona che sta in piedi, una persona che è seduta, come nella posizione che mi sembra abbia visto la donna quando viene trovata, seduta al posto di guida dell'automobile o una persona che è sdraiata sopra il corpo dell'uomo che ha ribaltato il seggiolino destro anteriore, totalmente all'indietro, e c'è sopra. Ecco io vorrei sapere, secondo lei, la donna in piedi, la donna è seduta, la donna sdraiata, quale è più compatibile con l'inclinazione dei tramiti.

**B.M.:** Seduta in che posizione?

**S.F.:** Quando viene ritrovato il corpo...

**B.M.:** Ah, seduta quindi sul sedile anteriore sinistro.

**S.F.:** Anteriore sinistro.

**B.M.:** ...

**S.F.:** Oppure in piedi. Partendo dalla prima posizione, quella che abbiamo ipotizzato

è in piedi...

**B.M.:** La posizione seduta sul sedile anteriore sinistro che credo che sia la meno verosimile.

**S.F.:** Benissimo.

**B.M.:** Perché la posizione in questo caso dell'emitore sinistro e precisamente del settore in cui è caduto il maggior numero di colpi troverebbe in una posizione nettamente inferiore ad una eventuale – da ricostruire – posizione dell'aggressore e la posizione dell'arma, della mano armata, ecco.

**S.F.:** Si può dire: si esclude?

**B.M.:** Prego?

**S.F.:** Si può escludere addirittura, usare il termine: esclusione.

**B.M.:** Io non l'escluderei però la riterrei la meno verosimile.

**S.F.:** La meno verosimile.

**B.M.:** Le altre due situazione mi lasciano un po' interdetto, cioè non posso su due piedi dire... possono essere verosimili entrambe, verosimili e entrambe però con una certa differenziazione che ora, torno a dire, su due piedi mi riesce difficile spiegare. Direi che un margine di maggiore verosimiglianza lo attribuirei alla posizione supina sul corpo dell'altro, diciamo, ecco.

**P.M.:** Scusi se intervengo ma supina se so...

**B.M.:** Più che quella in piedi

**P.M.:** Professore mi scusi ma se sono po...

**B.M.:** O prona. Prona, scusi.

**P.M.:** Prona, perché supina son sparati dal didietro.

**S.F.:** Prona, prona, è un errore, supina è... Prona ovviamente.

**Presidente:** Prona, prona.

**S.F.:** Ci mancherebbe altro.

**P.M.:** Bene.

**S.F.:** Ovvio.

**P.M.:** Perfetto, perfetto. No, signori, in natura si può fare...

**S.F.:** No, no, io... è un errore, prono, ci mancherebbe altro. E' sopra s'è detto, in fondo al... Certo.

**A.B.:** Ecco, io non ho capito una cosa.

**S.F.:** Grazie.

**A.B.:** Chiedo scusa, la rivolgo al Pubblico Ministero, perché sono forse un po' stanco...

**Presidente:** La parola all'avvocato Bevacqua, le altre parti civili non hanno da fare altre domande? Bene. Prego avvocato Bevacqua.

**A.B.:** Non ho capito, il Pubblico Ministero ritiene che la pistola avrebbe sparato dalla

sinistra o dalla destra?

**P.M.:** No, scusi, io non ritengo nulla, poi lo vediamo al momento opportuno. Io ho detto e ho chiesto al professore, i colpi tutti a sinistra, posizione prona, con colpi che Stefano Mele dice di aver sparato di qua ho chiesto sono incompatibili, lui giustamente mi ha detto sono incompatibili perché sono così. Mi sembra sia talmente chiaro...

**A.B.:** Che Stefano Mele dice di avere sparato dalla sinistra... dalla destra...

**P.M.:** Della macchina quindi rispetto alla donna... bene, sono assolutamente incompatibili con quello che dice Stefano Mele, è questa la... ma proprio completamente, come ci ha detto giustamente il professore, incompatibili al 100% anche perché, credo per la Corte sia ormai chiaro, i colpi sono in questa direzione, la donna sta così e Stefano Mele ha sparato da quest'altra parte.

**A.B.:** Sì.

**Pm:** Bene? Quindi io ho solo detto questo. Volevo dire, e l'ho detto alla Corte, che in questo ci aiutano molto gli altri atti che ci sono, soprattutto la perizia balistica e altri documenti che esaminando il tutto danno delle spiegazioni un po' diverse, poi li vediamo man mano. Ora io volevo mettere bene in evidenza come tutti i colpi sono sul dorso da sinistra e come sono incompatibili gli spari da destra. Tutto qui. Non voglio fare altro.

**A.B.:** No, no grazie. Lei probabilmente non sa, o forse lo sa, che questi corpi furono trovati uno in un sedile e uno nell'altro sedile.

**B.M.:** Prendo atto ora.

**A.B.:** Lo sa o non lo sa?

**B.M.:** Prendo atto ora.

**A.B.:** Ah, quindi se sono stati uno in un sedile e uno nell'altro sedile, questi corpi, sono stati spostati.

**B.M.:** In rapporto a questa...

**P.M.:** "spostati" mi scusi eh, chiedo scusa, rispetto a quello che ci dice Stefano Mele. Spostati sennò rispetto a cosa?

**A.B.:** Dico, se dovevano stare uno sull'altro...

**P.M.:** No "dovevano", chiedo scusa, Presidente è importante, "dovevano" perché lo dice Stefano Mele, noi stiamo ricostruendo come li abbiamo trovati, il "dovevano" è se noi crediamo a quello che dice Stefano Mele, io voglio dimostrare il contrario. Quindi non infiliamo nel processo ancora un dato che è spurio. Il "dovevano" signori... l'unico... io l'ho dimostrato finora, eravamo insieme, che i corpi non sono l'uno sull'altro quindi no... Noi abbiamo solo un dato che erano uno sull'altro, lo dice Stefano Mele.

**A.B.:** Ohooo.

**P.M.:** lo ho ad ora dimostrato, sperato di dimostrare alla Corte che questa versione dell'uno sull'altro non era compatibile e non è compatibile perché la donna ha i colpi da questa parte, ora non possiamo chiedere al professore, dice: guardi erano l'uno sull'altro... No.

**A.B.:** Allora non erano...

**P.M.:** Così non si può fare.

**A.B.:** Va bene.

**P.M.:** Bene?

**A.B.:** Non erano l'uno sull'altro...

**P.M.:** Non lo sappiamo, noi li abbiamo trovati uno accanto all'altro.

**Presidente:** Va bene, va bene, lasciamo parlare l'avvocato.

**A.B.:** Non sarebbero uno sull'altro però risulterebbe che questi colpi, almeno i fori di entrata di questi colpi, sono sulla parte posteriore di questa poveretta. Giusto? Pare che questa poveretta, quando fu trovata, fu trovata distesa...

**P.M.:** No, scusi eh... L'abbiamo mostrate ora le foto!

**Presidente:** Vogliamo rimostrargliele così finisce il chiasso signori?

**P.M.:** Ma non è distesa avvocato, scusi. Guardiamola insieme, l'ho mostrata due minuti fa, è seduta.

**A.B.:** O seduta.

**P.M.:** Ma non è distesa. E' seduta.

**Presidente:** Semmai era l'uomo, vogliamo rimostrare...

**P.M.:** Scusi, l'ho mostrate 10 minuti fa che era seduta.

**Presidente:** Al solito non fotografate nulla.

**P.M.:** Sennò introduciamo degli elementi che confondono il teste.

**A.B.:** Sì, va bene era...

**Presidente:** Si fa prima a rivedere questa fotografia.

**A.B.:** Era seduta.

**Presidente:** Anzi ci fa comodo, visto che...

**A.B.:** Siamo d'accordo, era seduta, quindi i fori di entrata...

**Presidente:** Vogliamo vedere anche l'uomo? Allora com'era? Così si fa prima.

**P.M.:** Ce n'è una.

**A.B.:** Ma è una accanto. L'uomo è accanto.

**Presidente:** Ohoo, bene?

**A.B.:** Ohoo.

**P.M.:** Sdraiata, seppure con la testa reclinata, è seduta.

**A.B.:** Esattamente. Allora la donna è seduta, va bene?

**P.M.:** Sì, quindi quanto meno la foto non corrisponde a ciò che dice Stefano Mele. Almeno questo.

**A.B.:** Stefano Mele dice tante cose...

**P.M.:** Bene, io questo voglio dimostrare.

**A.B.:** È certo che questi fori di entrata su questa poveretta sono sulla parte tergale, in particolare uno mi pare che sia sulla parte... sopra le natiche, diciamo così, o no?

**B.M.:** Sì, al limite fra regione toracica e regione lombare, la regione renale e più all'interno, quasi all'altezza ma più all'esterno. Sì.

**A.B.:** Lei ha detto, professore, che queste lesioni, questi fori si caratterizzano per il fatto che la pistola, l'arma sarebbe stata superiore a 40 cm di distanza, giusto?

**B.M.:** La distanza fra l'estremità dell'arma e il piano cutaneo, sì.

**A.B.:** Quindi vedendo la fotografia di questa donna è pressoché impossibile che quest'arma abbia potuto sparare in prossimità del corpo della donna con...

**P.M.:** Facciamo... forse professore se la guarda la foto... l'ha già vista vero?

**B.M.:** L'ho già vista.

**A.B.:** O si apre lo sportello e si spara...

**B.M.:** Ma scusate, ma questo si deriva da altre considerazioni che riguardano le sedi dei forami di ingresso.

**A.B.:** Esattamente.

**B.M.:** Questa posizione qui contrasta in maniera quasi totale con la ricostruzione delle ferite di ingresso. Ecco.

**A.B.:** Ohooo, cioè il fatto che questa donna...

Biagi: La donna nella posizione seduta ha le spalle coperte dal sedile.

**A.B.:** Esattamente.

Biagi: Il quale non risulta perforato da nessuna... Ecco.

**A.B.:** Quindi non possiamo ricostruire assolutamente, sulla base di quello che i Carabinieri andarono a vedere sul punto, dove la donna stesse. Se a destra, se a sinistra, se dietro o davanti. No, scusi, professore, o ci capiamo o non ci capiamo.

**B.M.:** Non ho capito infatti, non ho capito.

**A.B.:** Ecco, questo è il dato obiettivo...

**B.M.:** Obiettivo del sopralluogo.

**A.B.:** Del sopralluogo.

**B.M.:** Benissimo.

**A.B.:** Poi questo povero corpo viene portato via. Viene spogliato, vengono trovati questi buchi.

**B.M.:** Certo.

**A.B.:** Giusto?

**B.M.:** Sì.

**A.B.:** Da questi fori si ricava una certa traiettoria...

**B.M.:** Ma, direi, da questi fori si ricava una diversa posizione rispetto a questa.

**A.B.:** Ohooo, che non conosciamo.

**B.M.:** Che non conosciamo, certo.

**A.B.:** Quindi è un dato assolutamente incerto.

**B.M.:** Ma diversa da questa sicuramente.

**A.B.:** Comunque incerto.

**B.M.:** Diversa da questa.

**A.B.:** Certamente che è diversa da questa!

**B.M.:** Sì, una posizione che può essere soltanto verosimilmente ricostruita ma, direi, non con molta accortezza in questa seduta perché siamo... voglio dire... sarebbe meglio rifletterci un po', ecco.

**A.B.:** Professore, la domanda che le faccio è questa...

**B.M.:** È soltanto l'orientamento che posso fornire qui in questa sede.

**A.B.:** Certo. Quello che abbia detto il Mele o che non abbia detto non mi interessa a questo punto, direi che questo cadavere, così come era stato posizionato da qualcuno evidentemente, non corrispondeva in alcun modo comunque a...

**B.M.:** ...Alla posizione della donna nel momento in cui è stata ferita mortalmente.

**A.B.:** Ohooo. Quindi noi non conosciamo come la donna si trovasse quando era ancora viva e quando gli fu sparato.

**B.M.:** Ma infatti. Ma certo.

**A.B.:** Va bene? Non lo sappiamo.

**B.M.:** Non lo sappiamo ma l'abbiamo ricostruito con molta... ecco, sì.

**A.B.:** Non sappiamo... o sappiamo o non lo sappiamo, perché, mi scusi, questa donna quando è stata uccisa poi è certo che è stata spostata da qualcuno...

**B.M.:** Sì.

**A.B.:** Quindi non sappiamo se è stata messa nel sedile davanti, nel sedile di dietro, se è stato spostato prima l'uomo, poi la donna, non sappiamo; sappiamo che questa donna è stata colpita dal di dietro, va bene? Quindi in una situazione topografica, se si può dire così, completamente diversa, opposta...

**B.M.:** Diversa da questa. No opposta, diversa.

**A.B.:** Diversa.

**B.M.:** Profondamente diversa.

**A.B.:** Però noi, ecco la domanda che le faccio è questa, non possiamo in alcun modo ricostruire la situazione, direi statica, in cui si trovava la donna nel momento in cui fu colpita.

**B.M.:** Ma perché non la possiamo ricostruire? L'abbiamo ricostruita fino ad ora.

**A.B.:** Dentro la macchina.

**B.M.:** Dentro la macchina, no con certezza ma con una ricostruzione verosimile nella misura in cui può essere ricostruita verosimilmente in questa sede, torno a dire, con

l'impossibilità...

**P.M.:** Cioè lei dice che la può fare con calma se ha più dati? È questo che...

**B.M.:** Sì ma direi che non dovrebbe essee... tutto l'insieme dei dati, del sopralluogo, delle...

**P.M.:** Benissimo. Non lo può fare ora. Con i dati che ha...

**B.M.:** Però l'indirizzo è un po' questo.

**Presidente:** Bene.

**A.B.:** Le domando un'altra cosa: dentro la macchina vi sono due bossoli, bene?

Giusto? Nella parte posteriore. Ci può essere stata una carambolata, come si dice, di bossoli? Nel senso che il bossolo viene espulso dalla pistola, batte da qualche parte e poi va a finire dalla parte opposta, è possibile o no?

**B.M.:** Sì, non lo so.

**A.B.:** Dico, la macchina, la vettura è fatta...

**B.M.:** I capricci di movimento del bossolo sono veramente...

**A.B.:** Quindi non sa neanche lei questi movimenti del bossolo?

**B.M.:** No assolutamente no.

**A.B.:** Ohooo, benissimo.

**B.M.:** Assolutamente no.

**A.B.:** Questo volevo sapere io. Quindi lei non sa i movimenti dei bossoli però è certo che questi colpi sono stati inferti da una pistola, da un'arma che si muoveva oltre 40 cm in prossimità del corpo.

**B.M.:** Che era sì posizionata a distanza di...

**A.B.:** Sicuramente oltre 40 cm.

**B.M.:** Sempre con la sicurezza che si può attribuire a questi reperti, non c'è un meccanicismo di metodo, c'è soltanto una aderenza a quelle che sono i criteri medico-legali generali...

**A.B.:** Perché io credo che sia stato fatto anche un esame sul vestito della donna, per vedere se c'erano tracce di bruciature eccetera...

**B.M.:** Sì, ma quello si vedeva macroscopicamente, non esistevano aloni di nessun tipo.

**A.B.:** Quindi sicuramente oltre 40 cm.

**B.M.:** Siamo su quella distanza, ecco.

**A.B.:** Grazie.

**P.M.:** Presidente avrei un'ultima domanda, se mi consente.

**Presidente:** Prego.

**P.M.:** È questa, professor Montalto, lei giustamente ci ha detto che le foto ultime mostrate, con la donna seduta sul sedile davanti con la testa reclinata sono incompatibili con uno sparo che sia venuto mentre lei era seduta in quella posizione

perché lei dice – non lo sapeva ma è vero – ‘il sedile non era forato’, è verissimo. Ora le chiedo, le ferite erano tali da provocare una morte istantanea nella posizione in cui era o una possibilità, sia pure remota, della donna che una volta colpita da un primo colpo, in una posizione, si è poi spostata e si è da sola accasciata e è andata a morire su quel sedile? Le dico questo perché negli atti, forse non gliel’ho detto finora, c’è una perizia comparativa, che ha tenuto presente il suo verbale di autopsia e ha dato come risposta, sulla base dei dati letti nel suo verbale, una risposta comparativa la quale ipotizza, sulla base di questi dati, che la donna sia stata... quei quattro colpi sì in rapida successione ma che le abbiano consentito di spostarsi da sola mentre era seduta davanti, dice questa perizia che è già negli atti, e che i colpi sono stati più d’uno, sono stati tutti mentre la donna era sul sedile davanti prona sull’uomo sulla sua destra e poi da sola, nel cercare di schivare, si è spostata e si è riseduta perché non è morta all’istante. Addirittura la perizia balistica del Colonnello Zuntini, fatta all’epoca, ipotizza addirittura che lo sparatore abbia prima sparato in una direzione e poi, sempre con la donna sull’uomo, pur la donna seduta sul sedile davanti a sinistra, abbia addirittura – lui sparatore – aperto lo sportello e sparato in varie direzioni. Tutto questo ha dei problemi con i bossoli che sono sul sedile di dietro però alla mia domanda – dopo tutta questa ricostruzione e questa ulteriore perizia che dice queste possibilità di movimento – è questa: se la donna non è morta sul colpo è possibile che si sia spostata da sola andando ad accasciarsi su quel sedile? Oppure le sue ferite danno la certezza che è morta dove ha ricevuto il colpo?

**B.M.:** Bene, diciamo che dei quattro colpi che sono stati esaminati fino ad ora uno solo è risultato quello decisivo. È quello, come ho detto poc’anzi, con effetti devastanti. Quindi il problema è quello di stabilire la ricostruzione cronologica di questi quattro colpi...

**P.M.:** La successione.

**B.M.:** E cioè la successione. Se questo colpo mortale devastante è stato inferto per primo è quasi sicuro che la donna ha vissuto, se si può dire, qualche secondo. La morte è stata pressoché istantanea. (...) ha determinato la rottura del cuore e dell’arteria polmonare, cioè una lesione che provoca un’emorragia fulminante.

**P.M.:** Bene. Altrimenti se noi non abbiamo questa possibilità hanno ragione quei periti che dicono: potrebbe essere anche avvenuto che la donna colpita prima da una parte si è poi accasciata da sola...

**B.M.:** Sì, questo nel caso in cui questo colpo devastante fosse l’ultimo.

**P.M.:** Bene.

**B.M.:** Però bisogna anche tener conto in una certa misura di quella che è stata la rapidissima successione dei colpi.

**P.M.:** Io le dico alt... sulla base dei suoi stessi dati...

**B.M.:** Ma sulla base soltanto di questi reperti si può dire soltanto questo.

**P.M.:** Bene, grazie. Non ho altre domande.

**A.B.:** Scusi , sul punto credo che possa interloquire, signor Presidente.

**Presidente:** Prego.

**A.B.:** Ecco, lei ha detto, Professore, che quel colpo è stato mortale, sopravvivenza pochissimi secondi. Giusto?

**B.M.:** Ma nemmeno. Forse quasi istantanea.

**A.B.:** Questo colpo è quello che lei identifica come quello superiore, sulla parte superiore, mi pare.

**B.M.:** Dunque è quello localizzato all'apice del triangolo che abbiamo visto nella figura.

**A.B.:** Quindi sulla spalla?

**B.M.:** No, sulla spalla è l'esterno...

**A.B.:** Dove? Dove? Me lo dica.

**B.M.:** È al centro fra la regione della spalla e la colonna vertebrale. L'abbiamo visto! L'abbiamo visto poc'anzi.

**A.B.:** Professore... l'abbiamo visto... Quindi è un colpo che è sicuramente inferto mentre questa poveretta sta di spalle?

**B.M.:** EH sì.

**A.B.:** Ohooo. Quindi se sta di spalle...

**B.M.:** Di spalle sì, questo in rapporto alla posizione... rispetto al feritore? Oppure...

**A.B.:** Rispetto all'arma. È tangenziale all'arma.

**B.M.:** C'è l'obliquità avvocato. Da sinistra verso destra.

**A.B.:** Siamo d'accordo.

**B.M.:** Quindi l'arma non sta dietro le spalle ma sta legge... spostata verso il lato sinistro della vittima.

**P.M.:** Al fianco della vittima.

**B.M.:** È!

**A.B.:** Fianco della vittima.

**B.M.:** Beh, sì.

**A.B.:** Fianco della vittima.

**B.M.:** Quasi, quasi.

**A.B.:** Quindi quando arriva questo colpo, sia esso il primo, sia esso l'ultimo la donna muore.

**B.M.:** Sì. Sì.

**A.B.:** Quindi non si può muovere, non si può girare? Normalmente non si gira.

**B.M.:** Bisogna vedere che cosa... quali sono stati movimenti dell'altro.

**A.B.:** Del?

**B.M.:** Dell'altro. Dell'uomo che stava sotto.

**A.B.:** Dell'altro.

**B.M.:** È! Anche quello va tenuto in considerazione perché eventuali residui movimenti dell'altro può far spostare la donna.

**A.B.:** Quindi lei mi dà atto che non sappiamo nulla dei movimenti, dell'uno e dell'altro. Noi ipotizziamo...

**P.M.:** Non lo sappiamo di certo

**A.B.:** Come?

**P.M.:** Non lo sappiamo di certo.

**B.M.:** Fino ad ora è stato detto.

**A.B.:** Però sappiamo per certo che questa donna, l'ultimo colpo, il primo o il secondo...

**B.M.:** O il quarto...

**A.B.:** Il mortale è stato inferto mentre questa donna volge le spalle allo sparatore.

**B.M.:** Le spalle e spostato verso il fianco sinistro.

**A.B.:** Volgerebbe lei le spalle...

**B.M.:** Sì, sì, certo.

**A.B.:** Ohooo. Quindi quando viene colpita questa donna non avrebbe comunque, dopo questo colpo, la possibilità di muoversi?

**B.M.:** Certo.

**A.B.:** Grazie.

**P.M.:** Non ho nessun'altra domanda, grazie.

**Presidente:** Può andare, Professore. Buonasera. Grazie.